

L'idea Come salvare l'occupazione

Il Comune vuol riaprire i locali chiusi per mafia

Il caso del bar Samarani con le serrande abbassate in piazza Diaz

Michelangelo Bonessa

■ Tentare di salvare le imprese confiscate alla criminalità organizzata appoggiandosi a professionisti fidati. Il progetto dell'associazione Manager Whitelist, presentato due giorni fa alle commissioni Politiche per il lavoro e Antimafia del Comune, punta a non perdere aziende e quindi posti di lavoro. E i 63 esperti dell'associazione potrebbero partire proprio dal centro di Milano, dove il bar Samarani è tutt'ora chiuso dopo il sequestro operato dalla guardia di Finanza nel 2012.

«I tempi delle procedure per arrivare alla confisca sono di almeno 5 anni - ha spiegato Paola Pastorino, presidente dell'associazione - la media è di sette e durante questo periodo chi ha in mano l'azienda deve fare una gestione conservativa: per un'impresa questo significa la morte».

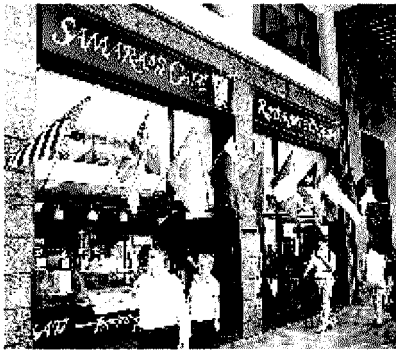
En Lombardia i numeri della criminalità organizzata sono alti, come ha ricordato Piefrancesco Majorino, assessore alle Politiche sociali: «La Lombardia è la terza regione per aziende confiscate, Milano è seconda solo a Palermo e prima di Napoli. La regione è terra di mafia e dobbiamo mettercelo in testa, altrimenti rischiamo di sottovalutare quello che è necessario fare».

Le cifre sottolineano le dichiarazioni dell'assessore: sono 163 le unità immobiliari confiscate a Milano delle quali 138 già riassegnate. In tutta la regione invece sono 1186, stando all'ultimo censimento disponibile, e di queste 200 sono aziende. E forse tra queste molte potevano essere ancora attive: «Non è possibile salvarle tutte, è vero - ammette Paola Pastorino - ma noi, per esperienza vissuta sulla nostra pelle, sentiamo l'odore delle aziende e sappiamo quali possono essere recuperate e quali no».

Intanto l'idea di riaprire il bar Samarani ha trovato altri appoggi all'interno dell'Amministrazione: David Gentili, presidente della commissione Antimafia in quota Pd ha dichiarato che «bisogna fare in modo che le aziende una volta sottratte alla mafia possano continuare a dare lavoro nella legalità, abbiamo l'esempio di piazza Diaz con il bar Samarani per la sua posizione potrebbe avere un grande mercato e inve-

ce è chiuso: sarebbe un bene affidare a queste imprese a personale capace per farle stare in vita».

Per adesso invece il locale è chiuso e la polvere si accumula.



IN CENTRO
con il nuovo progetto si potrebbero riaprire i locali chiusi che sono in ottima posizione e avrebbero un mercato

